

Protocollo per periodo di studio all'estero

Vari studenti prevedono di trascorrere un periodo di studio all'estero durante l'anno scolastico. Si tratta di esperienze che allargano gli orizzonti e contribuiscono alla maturazione personale, ma che richiedono anche alcune attenzioni. Pertanto il Liceo nel corso degli anni ha codificato i passaggi che favoriscono una scelta consapevole e il collegamento tra l'esperienza scolastica in Italia e all'estero.

Prima fase (prima della decisione)

Lo/a studente/ssa che desidera trascorrere un periodo di studio all'estero ne parla con gli insegnanti, o almeno con il docente coordinatore di classe, per valutare insieme potenzialità e criticità dell'eventuale esperienza di studio all'estero sotto il profilo scolastico.

Per lo stesso motivo, anche i genitori ne parlano con il docente coordinatore di classe e con la vicepresidente, che fornisce elementi utili alla scelta in base alle esperienze degli altri studenti del Liceo.

Seconda fase (dopo la decisione)

Lo/a studente/ssa o i genitori informano la segreteria didattica, che predispone un fascicolo in cui sarà raccolta tutta la documentazione riguardante il soggiorno e la frequenza scolastica all'estero.

Lo/a studente/ssa generalmente deve fornire delle referenze all'istituzione straniera accogliente. Dopo aver chiesto e ricevuto le referenze da uno o più docenti disponibili, le consegna alla segreteria didattica per l'apposizione del timbro del Liceo e della firma del Dirigente Scolastico. Solo così, infatti, possono essere ritenute espressione della scuola.

Nei mesi successivi lo/a studente/ssa o i genitori tengono aggiornata la segreteria didattica sull'evoluzione della preparazione del soggiorno all'estero (definizione del luogo e della scuola; comunicazione di accettazione/iscrizione della scuola estera; informazioni di contatto; eventuale rinuncia al soggiorno all'estero).

Nelle settimane precedenti la partenza, la segreteria didattica spedisce allo/studente/ssa o ai genitori le indicazioni, per ciascuna disciplina, dei contenuti ritenuti essenziali dai docenti per il reinserimento nel Liceo al termine dell'esperienza di studio all'estero.

La segreteria didattica indica anche il docente tutor, che durante il soggiorno all'estero sarà il riferimento per i contatti tra lo/a studente/ssa e il consiglio di classe.

Terza fase (durante il soggiorno all'estero)

Nella scuola straniera lo studente/la studentessa generalmente potrà scegliere alcune materie del piano di studi. È opportuno che la scelta avvenga non solo in base agli interessi e alle inclinazioni personali ma, per quanto possibile, anche al programma contestualmente svolto dalla sua classe in Italia.

I genitori o lo/a studente/ssa informano periodicamente il docente tutor dell'andamento dell'esperienza, delle materie frequentate, dei successi ottenuti e delle eventuali difficoltà.

Inoltre, spediscono alla segreteria didattica la documentazione relativa alla frequenza e al profitto nella scuola straniera (piano di studi; pagelle e valutazioni).

In prossimità del rientro al Liceo, i genitori o lo/a studente/ssa comunicano al docente tutor e alla segreteria didattica l'esatta data di rientro e di ripresa della frequenza al Liceo.

Quarta fase (al rientro in Italia)

I genitori o lo/a studente/ssa fanno pervenire al docente tutor tutta la documentazione che attesti la frequenza e il profitto nella scuola estera (certificati di frequenza e di valutazione, attestazioni di attività extra-scolastiche, etc.). Tale documentazione consente al Consiglio di classe di programmare eventuali accertamenti delle conoscenze e competenze acquisite per il reinserimento nella classe di origine. Il docente tutor, dopo aver preso visione dei documenti, li deposita presso la segreteria didattica.

Al rientro al Liceo, lo/a studente/ssa sostiene un colloquio con il Consiglio di classe nel corso del quale, dopo una condivisione dell'esperienza all'estero, si fa il punto sulla sua preparazione in vista del reinserimento nel Liceo. Lo/a studente/ssa deve aver acquisito i contenuti essenziali di ciascuna disciplina indicati dai docenti prima della partenza. Trattandosi di contenuti necessari per la prosecuzione del percorso liceale, eventuali carenze accertate durante il colloquio di riammissione devono essere colmate nel più breve tempo possibile.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, nello scrutinio finale il Consiglio di classe tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie affrontate, dell'esito del colloquio di riammissione e dell'andamento didattico del periodo successivo al rientro.

Treviso, 28/09/2016



DIRIGENTE SCOLASTICO

Luigino Clama